

Napoli cronaca

«La sinergia diventa il punto di svolta per i nostri quartieri»

Parlano i parroci di "frontiera" che lavorano per dare un nuovo volto a quelle che erano zone degradate

NAPOLI. Una comunione di intenti tale da produrre risultati concreti soprattutto per i ragazzi. L'arrivo prima alla Sanità e poi a Forcella de l'Altra Napoli onlus ha contribuito a fare reti su questi territori. Non a caso, dice don Antonio Loffredo parroco di San Vincenzo, «abbiamo creato legami al Rione, dando dignità a una comunità che inizia ad agire. E questo grazie a un lavoro non assistenziale. Si è invece lavorato per assistere». Da due anni anche Forcella è parte integrante dell'opera de l'Altra Napoli Onlus. Se ne compiace don Angelo Berselli, parroco della chiesa di San



Giorgio. «Come ho sempre auspicato – dice – quando si lavora assieme i risultati arrivano. Non era mai esistita prima a Forcella un'associazione dei commer-

cianti, ora c'è e sta diventando fonte di invidia e spero che questi porti ad altri risultati positivi. Il Covid ha reso tutto più complicato, ma appena è partita la pandemia abbiamo aiutato con l'Altra Napoli onlus 700 famiglie (con il progetto "Invisibili")». Don Angelo guarda al futuro auspicando anche che le nuove figure istituzionali dal sindaco Gaetano Manfredi alla presidente della Quarta Municipalità Maria Caniglia possano incidere. «Che sia cambiato il sin-

daco può essere positivo, perché prima c'erano state un po' di difficoltà e si spera di riuscire a superarle. Le istituzioni, le associazioni o lavorano in sinergia o non si risolve nulla». Ma in questo momento a Forcella c'è più rabbia o rassegnazione? «C'è più rabbia ma questo paradossalmente è un fatto positivo perché vuol dire c'è ancora energia» risponde don Angelo. Raccoglie il suo appello Maria Caniglia, neoletta presidente della Municipalità di San Lorenzo – Vicaria. «Effettivamente è così: appare indispensabile fare rete e dare la massima disponibilità da parte delle istituzioni soprattutto in favore dei giovani che vivono i nostri territori».

ASAB

TEATRO TRIANON Focus per i primi 15 anni de "L'Altra Napoli" che porta avanti i progetti a Forcella e al Rione Sanità

«L'abbandono scolastico è la vera urgenza di Napoli»

DI ANTONIO SABBATINO

NAPOLI. Quindici anni di progetti in favore dei ragazzi del Rione Sanità e più di recente di Forcella, a cui è stata data l'opportunità di mostrare il proprio talento creandosi un avvenire. Una storia raccolta nel libro fotografico intitolato "Na storia bella", 90 pagine in cui si raccontano le storie dei protagonisti del riscatto attraverso gli scatti del fotoreporter Franco Pagetti (con la direzione artistica di Maurizio De Fazio, le illustrazioni di Davide Castellano, la consulenza di Walter Medolla e un racconto di Angelo Petrella). Buon quindicesimo compleanno a "L'altra Napoli onlus", vettore di cambiamento per due comunità del centro storico di Napoli. La celebrazione del compleanno ieri mattina al Teatro Trianon, tra i simboli della storicità di Forcella con la presentazione del volume acquista-

bile sul sito de l'Altra Napoli contribuendo a finanziare i vari progetti che la vede protagonista. A partecipare alla giornata oltre alla squadra della onlus, don Antonio Loffredo e don Angelo Berselli parroci e punti di riferimento del Rione Sanità e di Forcella. Il sindaco Gaetano Manfredi e il presidente dell'impresa sociale Con i Bambini Marco Rossi Doria. A fondare l'Altra Napoli nel 2005 è stato il presidente Ernesto Albanese, che ha saputo trasformare il dolore di un tragico evento che ha coinvolto la sua famiglia in una sfida per determinare il riscatto e la riduzione delle disuguaglianze in una città largamente sofferente. Prima il Rione Sanità con la connessione con il tessuto associativo, a partire dalla cooperativa La Paranza, e Forcella più di recente sono i luoghi dell'agire per l'Altra Napoli che ha recuperato spazi, strutture, luoghi con l'unico intento di dare

una possibilità ai ragazzi raccogliendo quasi 9 milioni di euro di donazioni private dei suoi oltre mille soci. «Abbiamo dato spazio ai giovani per far costruire loro un futuro, facendoli camminare con le loro gambe, unico modo per creare davvero opportunità. Sono stati recuperati spazi abbandonati come, due anni fa, la vecchia vetreria trasformata in casa di vetro. È stata fondata l'orchestra di Forcella sulla scia di Sanitàansamble del Rione Sanità. Sempre a Forcella ora stiamo recuperando la chiesa della Disciplina e della Santa Croce, una chiesa seicentesca da far diventare luogo di opportunità per i ragazzi. Il bilancio di questi 15 anni alla Sanità e Forcella è soddisfacente» si guarda indietro pensando però al domani Ernesto Albanese, che poi parla della «urgenza delle urgenze» a suo dire da risolvere: «L'abbandono scolastico». Per Marco Rossi Doria



de Con i Bambini «dove c'è istruzione, c'è coesione sociale, c'è impulso e sviluppo sostenibile. Sono in arrivo i fondi del Pnrr, da far funzionare non a pioggia ma bene e con chi le cose le sanno fare. Ci sono fragilità e povertà notevolissime per migliaia di persone». Al libro s'aggiungono anche un calendario e il nuovo logo de l'Altra Napoli. «Il contributo che ha dato l'Altra Napoli è esemplificativo di quello che le associazioni, l'investimento privato e la voglia dei napoletani di dare un contributo è un segnale fondamentale per dare una mano

alla città che ha bisogno del contributo di tutti» le parole del sindaco Gaetano Manfredi secondo cui «oltre al sostegno pubblico ci vuole una compartecipazione dei privati e senza dubbio il partenariato pubblico-privato può mettere al centro l'interesse dei cittadini. Certe cose in altre zone normali, qui a Napoli sono rivoluzionarie. Abbiamo bisogno del protagonismo delle persone. Se immaginiamo che arriva il salvatore, non ci salverà. La nostra palla a piede è l'attesa, i problemi li risolviamo se stiamo insieme con umiltà».